

rassegna internazionale

Adenauer
e De Gaulle
dopo Cuba

A Bonn ci si attende «un conto salato» da parte di Krusciiov. Lo ha detto Von Brentano parlando ieri con un gruppo di giornalisti. L'espressione usata dall'ex ministro degli Esteri è attuale, influente consigliere di Adenauer è forse poco diplomatica ma certamente assai significativa. Von Brentano non crede a «nuove pressioni» per Berlino. Teme, invece, che l'Urss ripresenti ora, o con maggiori possibilità di successo, i suoi piani di disastrosità del centro-Europa. Adenauer è ancora più pessimista. Pavente chissà quale «mossa lampo» da parte dell'Unione sovietica e a ogni buon conto ha incaricato Strauss di predisporre nuove misure militari destinate ad accrescere il potenziale difensivo della Repubblica federale. Fonti ufficiali hanno precisato che tali misure prevedrebbero, tra l'altro, una parziale mobilitazione di riservisti e il sequestro di automobili privati.

Mentre tutto il mondo tira un sospiro di sollievo a Bonn si apprestano misure militari. Nessuno può pensare che ciò accada per caso. E nessuno lo pensa, in effetti. Mentre i segni della diminuita tensione diventavano sempre più evidenti — scrive un corrispondente italiano da Bonn — le voci più autorevoli del paese si rifiutavano di accreditare, davanti all'opinione pubblica, il profilo dell'«addio». Ma vi è di peggio. Nel momento più drammatico della crisi, tra il 26 e il 27, il capo del partito liberale, che appoggiava il governo di coalizione, aveva dichiarato: «Siamo sull'orlo della guerra atomica o nessuno può prevedere come finirà la crisi. E' vivo però il timore che alla fine saremo noi tedeschi a pagare le spese di Cuba». Il signor Mende non deve avere i nervi saldi, evidentemente. E per di più si esprime con termini che di solito non vengono adoperati da persone che hanno il ruolo che egli ha nella vita di un paese. E tuttavia, quel che il signor Mende ha affermato, assieme alla atmosfera che si respira a Bonn in questi giorni, è estremamente significativo per valutare le possibili ripercussioni dell'affare cubano sulla alleanza atlantica. Non a

New York

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

Anche l'Inghilterra vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

ANCHE L'INGHILTERRA

vota per l'ammissione della Cina all'ONU

La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere

DALLA PRIMA PAGINA

Cuba

cause dirette della crisi attuale.

Nota: Interesse ha dimostrato all'Avana la presenza del generale Albino da Silva, aiutante militare del presidente del Brasile, Joao Goulart, incaricato di una missione presso il governo dell'Avana.

Il generale, a quanto hanno riferito fonti brasiliane, ha già avuto incontri con Fidel Castro e ne avrà anche con U Thant. Il Brasile, come è noto, ha tenuto a dissociarsi dall'azione aggressiva di Kennedy, e ha preso l'iniziativa di un piano di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

Camera

coesistenza, se si vuole veramente superare la politica dei blocchi militari contrapposti e delle zone d'influenza, se si vuole cioè superare il principio che la pace del mondo deve essere affidata all'equilibrio del terrore, allora dobbiamo affermare che per passare dalla guerra fredda alla coesistenza significa che deve trionfare il principio che ogni paese, dovunque si trovi, possa essere libero di svilupparsi secondo quelle che sono le sue esigenze. E' questo il caso di Cuba».

Il compagno Alicata è passato quindi a ricordare che, quando il popolo cubano ha iniziato un processo di rinnovamento di quella società e di quello Stato, da tre anni a questa parte, è esposto ad una continua pesante minaccia da parte degli Stati Uniti. Cuba ha già subito una aggressione da parte di forze militari addestrate ed armate sul territorio degli Stati Uniti, da mesi è sottoposta ad un embargo economico con cui si cerca di affamarla, la sua sovranità è costantemente violata dall'aviazione USA, mentre sul suo territorio permane una potente, agguerrita base militare americana. «In questa situazione», ha affermato il compagno Alicata — noi teniamo a riaffermare il nostro punto di vista: Cuba aveva il diritto di provvedere alla sua difesa con tutte le armi che poteva procurarsi».

Non è stato il governo sovietico a spostare la questione cubana sul terreno della forza? E' stato, da tre anni a questa parte, il governo americano a porsi su questo terreno. La prova più chiara del fatto che l'URSS non voleva a Cuba guadagnare posizioni di forza nei confronti degli USA, ma solo assicurarne l'indipendenza, ci è data dalla sua decisione di ritirare i missili nel 1962.

Dopo avere salutato la decisione responsabile del governo sovietico come un gesto altamente positivo, il compagno Alicata ha affermato: «Le garanzie americane non intervengono, di non invasione, di non intervento, presentano la contropartita per il ritiro dei missili dall'isola, devono però essere reali. Quello che noi chiediamo al governo italiano è di far pesare la sua autorità perché il principio della dipendenza, della sovranità, del non intervento negli affari interni cubani sia chiaramente rispettato».

Una seconda questione è stata poi sollevata dal compagno Alicata: il governo italiano — egli ha osservato — si è trovato di fronte ad un dilemma improvvisabile da parte degli Stati Uniti. L'Italia, cioè, si è trovata sulle soglie della possibilità di essere coinvolta in un conflitto militare di proporzioni catastrofiche senza aver avuto un minimo di consultazione preventiva da parte del suo maggiore alleato. E' questa una posizione che il governo italiano può accettare? Il governo italiano e convinto che, in situazioni come quelle create dall'iniziativa USA nel mar dei Caraibi, l'Alleanza atlantica debba funzionare automaticamente? Questo atteggiamento italiano è assai grave, ha concluso su questa questione il compagno Alicata, non solo perché compromette la sicurezza dell'Italia ma perché in pratica ha costituito un appoggio alle forze oltranziste per andare avanti in un disegno che avrebbe potuto portare alla catastrofe.

Ora — ha proseguito il compagno Alicata — l'iniziativa sovietica, per obbligare gli Stati Uniti ad una soluzione pacifica della questione cubana, ha gettato le premesse per una svolta positiva nelle questioni internazionali. Per far sì che tali premesse maturino, bisogna in primo luogo impedire che le forze oltranziste accreditino l'opinione che si è trattato di un successo della politica di forza. Il governo sovietico ha dimostrato di principi.

Francoforte

Gli studenti contro Strauss

FRANCOFORTE — Proteste di studenti contro l'operazione di polizia che ha colpito la rivista amburghese «Der Spiegel». Nella telefoto: tre giovani passeggiano tenendo in mostra un vecchio numero del settimanale che riporta in prima pagina la foto del ministro della guerra di Bonn, Strauss. Gli studenti reclamano le dimissioni del ministro, coinvolto in una serie di clamorosi scandali. (Telefoto AP-«l'Unità»)



FRANCOFORTE — Proteste di studenti contro l'operazione di polizia che ha colpito la rivista amburghese «Der Spiegel». Nella telefoto: tre giovani passeggiano tenendo in mostra un vecchio numero del settimanale che riporta in prima pagina la foto del ministro della guerra di Bonn, Strauss. Gli studenti reclamano le dimissioni del ministro, coinvolto in una serie di clamorosi scandali. (Telefoto AP-«l'Unità»)

Franca

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Causa il maltempo

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Relativa calma alle frontiere fra India e Cina